

○ CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLI & CULTURA MANIFESTAZIONI EST

○ CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLI &
CULTURA MANIFESTAZIONI VALPOLICELLA

○ CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLI &
CULTURA MANIFESTAZIONI VERONA CITTÀ

○ CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLI &
CULTURA MANIFESTAZIONI VERONA PROVINCIA

○ CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLI &
CULTURA MANIFESTAZIONI SPECIALE ELEZIONI 2014

○ AMMINISTRATIVE COMUNALI LEGNAGO COMUNALI SAN BONIFACIO EUROPEE 2014 [Home](#) »

[Economia](#) » [MiniBond](#), per “Mercanti Dorio e Associati” benzina della ripresa per le Pmi

MiniBond, per “Mercanti Dorio e Associati” benzina della ripresa per le Pmi

gennaio 29, 2015 5:20 pm Category: [Economia](#), [Economia](#), [In evidenza](#), [Verona città](#) [Scrivi un commento](#) [A+](#) / [A-](#)



La benzina della ripresa potrebbero essere i "MiniBond". Così li hanno presentato venerdì 27 gennaio a Verona, nel convegno "Il finanziamento all'impresa tramite l'emissione di minibond" promosso da Mercanti Dorio e Associati in collaborazione con Classis Capital Sim. Un mercato che ha raggiunto a fine 2014 la soglia delle 88 operazioni, con un progressivo allargamento della diffusione geografica, passata da 9 a 15 regioni d'Italia con la Lombardia regione leader con 19 operazioni, seguita da Veneto ed Emilia Romagna con 13 ciascuna. E questo per un valore di 460 milioni investiti, che dall'altra parte vuol dire altrettanti soldi raccolti dalle imprese per fare business.

«I minibond costituiscono una grande opportunità per molte imprese italiane, aiutando al tempo stesso a capire e valorizzare quelle realtà che presentano reali prospettive di crescita sia industriale sia finanziaria – ha ricordato Maurizio Esentato di Classis Capital -. Secondo una recente analisi elaborata dall'Università Bocconi, il tessuto imprenditoriale italiano consta di circa 18.000 società potenzialmente emittenti per un potenziale di 3 miliardi euro di investimenti».

«I bond sono un vero e proprio prestito obbligazionario, cui sono in grado di ricorrere imprese non quotate che siano adeguate non solo sotto il profilo dimensionale, ma anche e soprattutto organizzativo e manageriale – ha concluso Giovanni Mercanti, Partner Mercanti Dorio e Associati -. Il processo di emissione obbligazionaria da parte di una PMI impone spesso un cambiamento culturale, oltre che organizzativo e di competenze, per altro fondamentale non solo per accedere al mercato dei capitali, ma anche per migliorare i rapporti con il sistema bancario e imprenditoriale».